



**DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ,  
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, LAVORI PUBBLICI, EDILIZIA**  
Servizio tutela del paesaggio e biodiversità

**CONFERENZA INTERNA DI SERVIZI**  
(L.R. 7/2000, art. 21)

Oggetto: **“Progetto sperimentale di valorizzazione delle fanerogame marine spiaggiate sugli arenili di Grado”, approvato con Delibera del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta n. 29/2016 in data 22.02.2016.**

Localizzazione: **Comune di Grado.**

Proponente: **Comune di Grado.**

Resoconto verbale della seduta del 30 marzo 2016

In data 30 marzo 2016, in Udine, presso la sede della scrivente Direzione, via Sabbadini, 31, si è svolta la seduta della Conferenza interna di Servizi relativa all'oggetto, indetta e convocata dallo scrivente Servizio, con nota prot. n. TBP/10793/B del 24/03/2016.

Presiede la conferenza: arch. Chiara Bertolini, Direttore del Servizio tutela del paesaggio e biodiversità, responsabile del procedimento in argomento.

La riunione ha inizio alle ore 10.00.

Il Presidente apre la Conferenza con la verifica delle presenze.

Sono stati convocati e risultano presenti:

<b>Presenti (SI/NO)</b>	<b>Nome e Cognome Incarico Delega (eventuale)</b>
<b>NO</b>	<i>Direttore del Servizio demanio e consulenza tecnica della Direzione finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie</i>

Sono altresì presenti i seguenti funzionari regionali:

- Dott.ssa Eugenia Cepparo, Servizio tutela paesaggio e biodiversità, con funzioni anche di segretario verbalizzante.

Il Presidente ricorda che la Conferenza si svolge con le modalità e secondo la disciplina della Legge Regionale 20 marzo 2000, n. 7.

Il Presidente introduce riepilogando lo stato del procedimento.

Con nota protocollata al n. TBP/8918/B del 08/03/2016, il Comune di Grado ha convocato per il 31/03/2016, una Conferenza di Servizi al fine di ottenere in via definitiva tutti i pareri, nulla osta e autorizzazioni necessari alla realizzazione del “Progetto sperimentale di valorizzazione delle fanerogame marine spiaggiate sugli arenili di Grado”, approvato con Delibera del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta n. 29/2016 in data 22.02.2016.

In data 08/03/2016 la documentazione progettuale allegata a predetta nota del comune è stata messa a disposizione presso gli Archivi Share Point/Direzione centrale ambiente ed energia/Area Conferenze di Servizi/Comune di Grado – Fanerogame spiaggiate, dal Servizio affari generali e amministrativi della Direzione ambiente e energia, ai fini della usuale ricognizione di competenze funzionale all'individuazione dell'interesse prevalente nell'ambito del procedimento in esame e quindi alla nomina del Rappresentante unico regionale (RUR) che interverrà alla conferenza di servizi indetta dal Comune di Grado.

La predetta ricognizione si è conclusa in data 24/03/2016 con Decreto n. 603/AMB di pari data di nomina, ai sensi dell'articolo 22 della L.R. 07/2000, del Direttore del Servizio tutela del paesaggio e biodiversità della Direzione centrale infrastrutture e territorio, arch. Chiara Bertolini, o suo delegato, quale Rappresentante Unico Regionale nella conferenza di servizi su riportata.

In particolare, da lettura del succitato Decreto emergono i seguenti profili autorizzatori di competenza regionale in merito al progetto in esame:

**1) Direzione centrale infrastrutture e territorio**

Il Servizio del paesaggio e biodiversità ha indicato la propria competenza relativamente all'autorizzazione paesaggistica, nonché ha segnalato, per quanto di competenza in tema di biodiversità, la necessità di attivare la verifica di significatività dell'incidenza di cui alla DGR 1323/2014.

**2) Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie**

Il Servizio demanio e consulenza tecnica dell'Area per il coordinamento e la programmazione delle politiche economiche, patrimoniali e comunitarie ha rilevato che *<<dall'analisi della documentazione tecnica inviata, si è verificato che il progetto prevede l'interessamento di beni afferenti al demanio marittimo statale le cui competenze concessorie sono regolate dalla L.R. 22/2006 secondo le disposizioni del P.U.D. Il PUD vigente suddivide le aree del demanio marittimo statale tra quelle di competenza del Comune (aree infrastrutturate) e quelle gestite dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (aree infrastrutturate). Un tanto premesso si comunica che il Servizio demanio e consulenza tecnica, ritenendo l'intervento di qualificazione "turistico-ricreativa", è competente al rilascio di provvedimenti concessori unicamente nelle aree gestite dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (aree infrastrutturate).>>*

Quindi, con nota protocollo n. TBP/10793/B del 24/03/2016, lo scrivente Servizio ha provveduto ad indire la Conferenza interna di servizi finalizzata alla formazione del parere unico regionale da rendere nell'ambito della Conferenza convocata per il giorno 31 aprile 2016 presso la sede del comune di Grado. La suddetta nota è stata inoltrata a tutti gli uffici che hanno manifestato profili di competenza nell'ambito della ricognizione iniziale di cui sopra.

Il progetto in esame è finalizzato alla valorizzazione delle biomasse spiaggiate sugli arenili in comune di Grado, nello specifico delle parti (foglie morte, rizomi, resti fibrosi) che si distaccano dalle fanerogame presenti nell'area marina prospiciente il territorio di Grado, dalla Bocca di Primero fino alla Bocca di Grado (località La Fossa). Combinandosi con la sabbia tale biomassa forma delle strutture caratteristiche note col nome di "banquettes" che possono raggiungere diverse altezze e svilupparsi per centinaia di metri.

In passato, tali accumuli venivano rimossi e gestiti come rifiuto, al fine di non essere ostacolo alle normali attività di fruizione turistica. Tuttavia, l'onerosità e la complessità di tali operazioni, nonché una serie di considerazioni di carattere ecologico e funzionale, hanno indotto il comune di Grado a proporre il presente progetto sperimentale per la gestione in situ della biomassa derivante dalle fanerogame marine.

In particolare, tenuto conto delle indicazioni della Circolare del Ministero dell'Ambiente n. DPN/VD/2006/8123 del 29 marzo 2006 e dell'interpretazione della Circolare DPN/VD/2006/8123 fornita dall'ISPRA e riportata nei Manuali e linee guida n.55/2010 – "Formazione e gestione delle banquettes di Posidonia oceanica sugli arenili", la soluzione proposta e che si ritiene meglio si applichi alla specifica realtà dei luoghi consiste nel così detto "Spostamento degli accumuli".

In sostanza, la gestione prevede raccolta del materiale spiaggiato sulla battigia, deposito temporaneo presso siti appositamente individuati interni alle spiagge e successivo riporto, al termine della stagione turistica (indicativamente tra ottobre e fine novembre), sugli arenili di provenienza.

La raccolta, di competenza del Comune o dei concessionari a seconda dei casi, interesserà le spiagge principali fruite dai bagnanti in comune di Grado, partirà da fine aprile e il deposito sarà preceduto da separazione dei materiali di origine antropica. I siti di accumulo sarebbero opportunamente delimitati con palificazioni, recinzioni rimovibili, mascheramento e identificati da apposita cartellonistica.

Per quanto riguarda la prevenzione e la neutralizzazione degli odori molesti, inevitabilmente legati alla carenza di ossigeno all'interno dei cumuli di materia organica, è previsto l'impiego di prodotti a base enzimatico – batterica. Mentre per la gestione dei ratti si provvederà attraverso utilizzo di trappole esca, contenimento dei depositi entro il metro e mezzo d'altezza e mantenimento delle aree prive di altro materiale.

Sotto il **profilo paesaggistico** si osserva quanto segue.

Si prende atto che il procedimento paesaggistico per l'autorizzazione delle palificazioni e recinzioni nei siti di accumulo è già stato avviato dal comune. Ciononostante si rileva che alcune di tali strutture si pongono sulla linea di costa così come georiferita dalla Regione. Gli interventi per la realizzazione di tali manufatti quindi sono soggetti all'autorizzazione paesaggistica di competenza regionale e con riguardo al procedimento già avviato dal Comune si valuterà se sussisteranno i presupposti per la convalida ai sensi della Legge 241/1990.

Per quanto riguarda i profili di **biodiversità** sempre di competenza dello scrivente Servizio, sulla base dell'istruttoria in atti di data 30 marzo 2016 si ritiene che il progetto non richieda la valutazione d'incidenza in quanto si possono escludere impatti significativi sui Siti Natura 2000 interessati (ZPS e ZSC 3330006 "Val Cavanata e Banco della Mula di Muggia"), con le seguenti prescrizioni:

Pertanto, sotto il profilo della valutazione di incidenza di cui al DPR 357/1997 si ritiene che il progetto non richieda la valutazione d'incidenza con le seguenti prescrizioni:

- a. le operazioni di cui al "Progetto sperimentale di valorizzazione delle fanerogame marine spiaggiate sugli arenili di Grado", a confine con la Zona "banco Mula di Muggia", vengono svolte non prima del mese di aprile;
- b. le operazioni di riporto del materiale sugli arenili di provenienza, a confine con la Zona "banco Mula di Muggia", vengono espletate non appena concluso il periodo di maggiore fruizione turistica (stagione balneare) nella zona e nel più breve tempo tecnicamente consentito;

Per quanto riguarda gli ulteriori profili di competenza regionale si prende atto delle seguenti comunicazioni:

- Servizio demanio e consulenza tecnica, e-mail protocollata al n. STBP/10798 /B del 24/03/2016, con la quale comunica che: *"In relazione alla pratica di cui all'oggetto e alle esigenze del Servizio paesaggio e biodiversità, con la presente si ribadisce la mail dd. 21.03.2016 relativa a questo progetto e posta in fondo alla presente, integrando e precisando che nell'ultimo capoverso le parole poste tra parentesi devo essere sostituite con "aree da infrastrutturare".*

## Conclusioni

Sotto il profilo dell'autorizzazione paesaggistica D.Lgs 42/2004, relativamente alla realizzazione delle palificazioni e recinzioni di competenza regionale, si valuterà se sussisteranno i presupposti per la convalida ai sensi della Legge 241/1990 dei provvedimenti emanati dal Comune.

Sotto il profilo della valutazione di incidenza DPR 357/1997 si ritiene che il progetto non richieda la valutazione d'incidenza con le seguenti prescrizioni:

- a. le operazioni di cui al "Progetto sperimentale di valorizzazione delle fanerogame marine spiaggiate sugli arenili di Grado", a confine con la Zona "banco Mula di Muggia", vengono svolte non prima del mese di aprile;
- b. le operazioni di riporto del materiale sugli arenili di provenienza, a confine con la Zona "banco Mula di Muggia", vengono espletate non appena concluso il periodo di maggiore fruizione turistica (stagione balneare) nella zona e nel più breve tempo tecnicamente consentito;



Invece, ai fini della realizzazione del progetto, il comune proponente deve acquisire le seguenti autorizzazioni e pareri di competenza regionale:

- provvedimento concessorio per l'utilizzo dei beni afferenti al demanio marittimo statale gestite dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (aree da infrastrutturare);

Preso atto dei contenuti del Decreto n. 603/AMB di data 24/03/2016 e dei profili autorizzatori che dallo stesso emergono, la Conferenza interna di Servizi non ha, di conseguenza, potuto comprendere la valutazione di aspetti inerenti la parte IV del DLgs 152/2006 (Norme in materia ambientale). Si prende atto a riguardo dei contenuti della e-mail del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati che di seguito si riportano:

*“L'attività di raccolta della biomassa spiaggiata è preceduta dalla rimozione dei materiali di origine antropica presenti negli accumuli che rappresentano un elemento di contaminazione della risorsa naturale: questi ultimi saranno gestiti come rifiuti mentre la movimentazione della biomassa spiaggiata, non evidenziando alcuna volontà o decisione di disfarsene, viene configurata quale semplice accantonamento del materiale spiaggiato per un successivo riutilizzo in loco.*

*Inoltre il Comune evidenzia che durante un incontro effettuato in data 16/02/2016 presso il Dipartimento Tutela Acque interne e marine del Ministero dell'Ambiente di Roma, è stato confermato che il “Progetto sperimentale di valorizzazione delle fanerogame marine spiaggiate sugli arenili di Grado” rispetta le indicazioni contenute nella Circolare del Ministero dell'Ambiente n. DPN/VD/2006/8123 del 29 marzo 2006 e nei Manuali e linee guida n.55/2010 – “Formazione e gestione delle banquettes di Posidonia oceanica sugli arenili” di ISPRA.*

*Sulla base di quanto sopra, si prende atto che il progetto non evidenzia aspetti inerenti alla gestione dei rifiuti e, pertanto, non si rilevano competenze specifiche del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati.”*

La riunione viene conclusa alle ore 11.00

Udine, 30 marzo 2016

FIRME

Per il Servizio tutela del paesaggio e biodiversità

Direttore di Servizio

Il Verbalizzante

  
